



**PARADIGMA**  
ricerca e cultura d'impresa

**D. Lgs. 81/2008 e D. Lgs. 231/2001**

## LA SICUREZZA SUL LAVORO DOPO LA SENTENZA THYSSEN

- Recenti orientamenti giurisprudenziali
- Implicazioni dell'imputazione di dolo eventuale
- Sanzioni civili, interdittive e penali
- Esigenza di rafforzamento del modello 231
- Esigenza di rafforzamento delle responsabilità delegate
- Perfezionamento dei controlli interni ed esterni
- Ruolo e tutela dei vertici aziendali

Milano - 25, 26 e 27 maggio 2011  
Hotel Melià

visitate il nostro sito  
[www.paradigma.it](http://www.paradigma.it)

PARADIGMA S.r.l. - Via Viotti, 9 - 10121 Torino  
Tel. (011) 538.686/7/8/9 - Fax (011) 5621123-5611117

### RELATORI

<b>Avv. Maurizio Anglesio (*)</b>	Studio Giordanengo Avvocati Associati
<b>Prof. Avv. Bruno Assumma</b>	Ordinario di Diritto Penale Università Federico II, Napoli
<b>Avv. Ezio Audisio (*)</b>	Studio Legale Zaccone
<b>Avv. Michele Bianco</b>	General Counsel Area Legale Industriale Italia Topic Leader Legale Ambientale/HSE Vice President ENI S.p.A.
<b>Avv. Luciano Butti</b>	Docente a contratto di Diritto Internazionale dell'Ambiente Università di Padova B & P Avvocati
<b>Avv. Marco Calleri</b>	Partner, Studio Legale Mucciarelli
<b>Ing. Carmelo G. Catanoso</b>	Consulente aziendale
<b>Avv. Mara Chilosi</b>	B & P Avvocati
<b>Dott. Fabrizio D'Arcangelo</b>	Giudice per le indagini preliminari, Tribunale di Milano
<b>Dott. Tomaso E. Epidendio</b>	Giudice presso il Tribunale di Milano, sezione per il Riesame
<b>Dott.ssa Raffaella Garofoli</b>	Safety Manager Vodafone Omnitel N.V.
<b>Prof. Avv. Angelo Giarda</b>	Ordinario di Diritto Processuale Penale Università Cattolica di Milano
<b>Avv. Guglielmo Giordanengo</b>	Docente a contratto di Diritto Penale Commerciale Università del Piemonte Orientale
<b>Dott. Bruno Giordano</b>	Giudice per le indagini preliminari, Tribunale di Milano
<b>Avv. Ugo Lecis</b>	LCG Studio Legale Associato

(\*) *Membro del collegio di difesa del processo Thyssen*

<b>Ing. Roberto Mariotti</b>	Direttore Centrale del Personale ed Affari Legali Gruppo SOL
<b>Dott. Vittorio Masia</b>	Magistrato ordinario Tribunale di Bergamo Professore a contratto di Diritto Penale Amministrativo Università di Bergamo
<b>Avv. Vincenzo Mongillo</b>	Docente a contratto di Diritto Penale Università Federico II, Napoli
<b>Dott. Paolo Pennesi</b>	Direttore Generale per l'Attività Ispettiva, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
<b>Cons. Patrizia Piccialli</b>	Consigliere IV Sezione Penale Corte di Cassazione
<b>Dott. Luca Poniz</b>	Sostituto Procuratore presso il Tribunale di Milano
<b>Dott. Fabio Pontrandolfi</b>	Responsabile Salute e Sicurezza Area Relazioni Industriali Confindustria
<b>Dott.ssa Francesca Retrosi</b>	Technip Italy S.p.A. Membro ODV
<b>Dott. Ciro Santoriello</b>	Sostituto Procuratore della Repubblica di Pinerolo
<b>Cons. Alessio Scarcella</b>	Magistrato addetto al Massimario della Corte di Cassazione
<b>Avv. Pierluigi Varischi</b>	Studio Legale Gullotta, Varischi, Pino
<b>Avv. Cesare Zaccone (*)</b>	Studio Legale Zaccone

(\*) *Membro del collegio di difesa del processo Thyssen*

Al termine di ciascuna relazione seguirà un ampio  
dibattito durante il quale i partecipanti potranno *for-*  
*mulare domande e quesiti* di loro specifico interesse.

## Prima giornata: mercoledì 25 maggio 2011

### Parte A - SENTENZA THYSSEN E ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI IN TEMA DI RESPONSABILITÀ DEI VERTICI AZIENDALI E DELL'ENTE

#### ■ IL PROCESSO THYSSEN - LA PRIMA INCRIMINAZIONE PER "DOLO EVENTUALE" IN TEMA DI SICUREZZA: QUADRO ACCUSATORIO E QUESTIONI CONTROVERSE

- Il dispositivo della sentenza
    - Condanna per omicidio volontario dell'amministratore delegato
    - Condanne ai coimputati; sanzioni accessorie; risarcimento alle parti civili
  - Il quadro accusatorio
  - Modalità di intervento della magistratura inquirente
  - Questioni controverse
    - Dolo eventuale o colpa cosciente
    - L'accertamento della colpa e del nesso causale
    - La questione dell'interesse e vantaggio dell'ente nei reati colposi
- Avv. Maurizio Aglesio - Dott. Ciro Santoriello**

#### ■ I PIÙ RECENTI ORIENTAMENTI DELLA GIURISPRUDENZA PENALE IN TEMA DI OMICIDIO E LESIONI COLPSE CON VIOLAZIONE DELLE NORME ANTINFORTUNISTICHE: ACCERTAMENTO DELLA COLPA E DEL NESSO CAUSALE

**Cons. Patrizia Piccialli**

#### ■ ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI IN TEMA DI RESPONSABILITÀ DELL'ENTE PER REATI COLPESI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA

- Le prime applicazioni giurisprudenziali: le condanne ex art. 25-septies del Trib. Trani, 11 gennaio 2010 e del Trib. Novara, 26 ottobre 2010
  - La recente sentenza di Cassazione sulla costituzione di parte civile
  - L'accertamento dell'idoneità del modello in sede giudiziale
  - Orientamenti e posizioni emergenti dai principali procedimenti in corso: Saras, Truck Center di Molfetta, Depuratore comunale di Mineo, S. Maria Capua Vetere, Umbria Olii di Campello sul Clitunno
- Dott. Bruno Giordano**

### Parte B - PROVVEDIMENTI CAUTELARI E SANZIONATORI IN TEMA DI SICUREZZA CHE INCIDONO SULLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ D'IMPRESA

#### ■ L'IMPIANTO SANZIONATORIO IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

- Dalle sanzioni "tradizionali" di natura penale/amministrativa ai provvedimenti che incidono sullo svolgimento dell'attività d'impresa
  - I presupposti e la ratio delle sanzioni incrementate e di quelle introdotte
  - Il nuovo sistema delle sanzioni
  - Sanzioni a carico del datore di lavoro e del dirigente
  - Sanzioni a carico degli altri soggetti obbligati: preposti, lavoratori, medico competente, ecc.
  - Sanzioni a carico dei lavoratori autonomi
  - Il sequestro penale dell'azienda: ambito applicativo e modalità procedurali
- Dott. Fabrizio D'Arcangelo**

#### ■ LA SOSPENSIONE DELL'ATTIVITÀ IMPRENDITORIALE PER GRAVI E REITERATE VIOLAZIONI IN MATERIA DI IGIENE E SICUREZZA DEL LAVORO: PRESUPPOSTI E MODALITÀ OPERATIVE ANCHE ALLA LUCE DEI PIÙ RECENTI ORIENTAMENTI DELLA CORTE COSTITUZIONALE

- Le violazioni della normativa antinfortunistica che possono determinare la sospensione dell'attività dell'Ente

- Le norme di contrasto al lavoro irregolare
  - Mancato rilascio del DURC: conseguenze
  - Strumenti di difesa dell'Ente
- Dott. Paolo Pennesi**

#### ■ L'APPLICAZIONE DELLE MISURE CAUTELARI DI UNA DELLE SANZIONI INTERDITTIVE IN CASO DI RESPONSABILITÀ DELL'ENTE EX ART. 25-SEPTIES. STRATEGIE DI DIFESA DELL'ENTE

- I presupposti delle misure cautelari
  - Il procedimento incidentale e le garanzie difensive
  - Azioni per ottenere la revoca o la sospensione della misura
  - Il commissario giudiziale
  - Durata massima delle misure cautelari
  - Il sistema delle impugnazioni dei provvedimenti cautelari
  - Elaborazione giurisprudenziale e strategie difensive
- Prof. Avv. Angelo Giarda**

#### ■ SEQUESTRO PREVENTIVO E CONFISCA (ART. 9 D.L. N. 187/2010) PER VIOLAZIONI GRAVI O REITERATE IN MATERIA DI LAVORO E IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA. PRESUPPOSTI APPLICATIVI E PROBLEMATICHE APPLICATIVE

- La confisca amministrativa delle cose che servirono a commettere la violazione e delle cose che ne sono il prodotto
  - Nozione di strumento e prodotto del reato
  - Procedimento applicativo
  - Problemi applicativi
- Dott. Tomaso Emilio Epidendio**

#### ■ PROFILI DI RESPONSABILITÀ DEL CONSULENTE IN MATERIA DI SICUREZZA ALLA LUCE DELLA PIÙ RECENTE GIURISPRUDENZA

- Profili di procedibilità
  - Concorso dell'extraneus
- Avv. Pierluigi Varischi**

#### ■ RESPONSABILITÀ E SCELTE DI COMPETENZA DEL VERTICE AZIENDALE PER IL RAFFORZAMENTO DELLE POLITICHE E DELL'ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA

- La responsabilità omissiva dei vertici aziendali alla luce della sentenza Cass. n. 38991 del 4.11.2010 (contatto polveri di amianto)
- Il rafforzamento della compliance dell'assetto organizzativo e del sistema delle responsabilità rispetto al D. Lgs. 81/2008 e al D. Lgs. 231/2001
- L'organizzazione delle responsabilità prevenzionistiche all'interno dell'Ente: soggetti della sicurezza, ruoli e responsabilità dedicate
- La corretta assegnazione delle dotazioni finanziarie ai responsabili della sicurezza aziendale, nel rispetto dei requisiti di idoneità del Modello

**Avv. Michele Bianco**

## Seconda giornata: giovedì 26 maggio 2011

#### ■ IL PROCESSO THYSSEN - LA PRIMA INCRIMINAZIONE PER "DOLO EVENTUALE" IN TEMA DI SICUREZZA: LA DIFESA

- Le varie forme del dolo ed il dolo eventuale
- Riferimenti a casi concreti

**Avv. Cesare Zaccone - Avv. Ezio Audisio**

#### ■ IL PUNTO DI VISTA DELLE IMPRESE E DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA SULLA NORMATIVA E SULLA RECENTE GIURISPRUDENZA IN TEMA DI SALUTE E SICUREZZA DEL LAVORO

**Dott. Fabio Pontrandolfi**

### STRATEGIE DI RAFFORZAMENTO DELLA SICUREZZA SUL LAVORO

### Parte C - ADOZIONE DI UN SISTEMA DI DELEGHE DI FUNZIONI EFFICACE PER LA SICUREZZA. TUTELA DEL VERTICE E TUTELA DELL'ENTE

#### ■ L'EVOLUZIONE DELL'ISTITUTO DELLA DELEGA DI FUNZIONI TRA RIGIDITÀ GIURISPRUDENZIALI E LIBERISMO LEGISLATIVO

- Scopo e natura della delega di funzioni
- Posizione di garanzia ed evitabilità dell'evento. Il "potere impeditivo".
- Requisiti oggettivi e soggettivi della delega di funzione derivanti dalla giurisprudenza antinfortunistica
- L'istituto della delega di funzioni come istituzionalizzato con il D. Lgs. 81/2008
- Aspetti differenziali

**Cons. Alessio Scarcella**

#### ■ LE CONDIZIONI SPECIFICHE DI EFFICACIA DELLA DELEGA IN MATERIA DI SICUREZZA

- Requisiti oggettivi e soggettivi
- Scelte di alta direzione aziendale e compiti non delegabili
- Conseguenze di una delega "efficace"
- Conseguenze di una delega "inefficace"
- Il residuo obbligo di vigilanza del delegante

**Avv. Vincenzo Mongillo**

#### ■ L'INDIVIDUAZIONE IN VIA ORIGINARIA DEL DATORE DI LAVORO AI FINI DELLA SICUREZZA. DIFFERENZA CON LA DELEGA DI FUNZIONI

- Funzioni e responsabilità del CdA in materia di sicurezza e ambiente
- Delega di attribuzione e delega di funzione
- Significato del "budget" inserito nella delega
- Tecniche di corretta assegnazione delle dotazioni finanziarie ai responsabili della sicurezza aziendale quale requisito di idoneità del Modello

**Prof. Avv. Luciano Butti**

#### ■ DELEGHE, SUBDELEGHE E MODELLO ORGANIZZATIVO

- Delega di esecuzione
- Condizioni di ammissibilità ed efficacia della subdelega
- Casistica giurisprudenziale tra magistratura civile e penale
- Il modello aziendale ed il "modello legale" a confronto
- Spunti di validazione tra i due modelli
- I flussi informativi delegante e delegato
- C'è ancora spazio per il "non poteva non sapere?"

**Avv. Ugo Lecis**

### Parte D - I GARANTI DELLA SICUREZZA: DOVERI E RESPONSABILITÀ SECONDO LA PIÙ RECENTE GIURISPRUDENZA

#### ■ IL DATORE DI LAVORO: NOZIONE, DOVERI E RESPONSABILITÀ

- La nozione di Datore di Lavoro: il principio di effettività
- L'individuazione in via originaria del datore di lavoro ai fini della sicurezza. Differenza con la delega di funzioni

- Responsabili di unità produttiva con poteri decisionali e di spesa: semplificazione
- La valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza
- Gli obblighi delegabili e quelli indelegabili
- La responsabilità omissiva dei vertici aziendali alla luce della sentenza Cass. n. 38991 del 4.11.2010

**Dott. Luca Poniz**

#### ■ **RSPP E MODELLO ANTINFORTUNISTICO, TRA DOVEROSITÀ E FACOLTATIVITÀ DELL'AGIRE PREVENZIONISTICO**

- Soggetto apicale o sottoposto ex art. 5 D. Lgs. 231/01?
- Garante primario o comprimario della sicurezza e della salute dei lavoratori?
- I soggetti della sicurezza interni all'impresa: dirigenti, preposti, lavoratori, Servizio di Prevenzione e Protezione e suo Responsabile, rappresentanze dei lavoratori
- Gli altri garanti "minori" della sicurezza: medico competente, progettisti, fabbricanti, noleggiatori, concedenti in uso, fornitori, installatori, montatori

**Dott. Vittorio Masia**

#### ■ **LA DISCIPLINA DEGLI APPALTI E LA REDAZIONE DEL DUVRI (DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE): PROFILI APPLICATIVI E SOGGETTI RESPONSABILI**

- I rischi da interferenze: loro rilevanza ai fini della prevenzione
- Le novità introdotte dalla legge n. 123/2007 e loro recepimento nel Testo Unico
- Obblighi del committente e dell'appaltatore
- La verifica dell'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici
- Informazioni, coordinamento e cooperazione
- Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze: modalità di attuazione
- Appalti interni e lavori eseguiti in cantieri temporanei o mobili

**Dott.ssa Raffaella Garofoli**

**Terza giornata: venerdì 27 maggio 2011**

Parte E - LA RESPONSABILITÀ DELL'ENTE:  
REQUISITI E STRUMENTI DI RAFFORZAMENTO  
DEL MODELLO ORGANIZZATIVO E DELL'ODV  
IN MATERIA DI SICUREZZA E IGIENE SUL LAVORO

#### ■ **IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE IN MATERIA ANTINFORTUNISTICA: CRITERI DI COSTRUZIONE E PROBLEMI APPLICATIVI**

- I Modelli di organizzazione ex art. 30 del D. Lgs. 81/2008. Il Modello "certificato": i requisiti della OHSAS 18001: 2007
- Integrazione nel modello del Documento di valutazione dei rischi (DVR) e del Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI)
- I rapporti tra Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP), garanti della sicurezza e OdV
- La responsabilità dell'Ente in materia di infortuni sul lavoro nei contratti di appalto e di sub-appalto
- Il problema del coordinamento tra l'art. 6 del D. Lgs. n. 231/2001 e l'art. 30 del TU
- Le specificità del modello di organizzazione nelle piccole e medie imprese
- Spunti per un riordino normativo della materia

**Avv. Guglielmo Giordanengo**

#### ■ **IL RAPPORTO TRA IL MODELLO ORGANIZZATIVO ED I SISTEMI DI GESTIONE DELLA SICUREZZA (LINEE GUIDA UNI-INAIL E BRITISH STANDARD OHSAS 18001:2007). L'ISTITUTO DELL'ASSEVERAZIONE DEL MODELLO**

- La natura e le caratteristiche del modello organizzativo in materia di sicurezza sul lavoro secondo l'art. 30 del Testo Unico
  - Aggiornamento del modello organizzativo esistente o adozione di un modello ad hoc
  - Modalità concrete di adozione del modello organizzativo in imprese ed Enti dotati di un sistema di gestione della sicurezza: analisi di casi pratici
- Avv. Mara Chilosì**

#### ■ **IL MODELLO DI GESTIONE DELLA SICUREZZA IN RELAZIONE AI CONTRATTI DI APPALTO E SUBAPPALTO**

- La revisione del modello in relazione all'art. 30 TU 81/2008
- Protocolli relativi alle situazioni di appalto e subappalto

**Dott.ssa Francesca Retrosi**

#### ■ **INFORMAZIONE, ADDESTRAMENTO E FORMAZIONE QUALI ESIGENZE DEL MODELLO EX ART. 30 T.U.**

- L'analisi dei bisogni di formazione individuali e dell'organizzazione
- Formazione come cambiamento degli atteggiamenti e modifica dei comportamenti a tutti i livelli
- La formazione per i dirigenti e gli altri soggetti apicali
- La progettazione, l'organizzazione e l'erogazione degli interventi
- Da obbligo ad opportunità: esempi d'interventi di successo

**Ing. Carmelo G. Catanoso**

#### ■ **LA VIGILANZA IN MATERIA ANTINFORTUNISTICA**

- Il ruolo dell'OdV prima e dopo il verificarsi di un infortunio
- Il coordinamento e le sinergie tra OdV ed altri organi con funzioni di controllo in materia di sicurezza sul lavoro

**Prof. Avv. Bruno Assumma**

#### ■ **LA REALIZZAZIONE DI UN AUDIT SULL'ORGANIZZAZIONE E SUI PROTOCOLLI DI SICUREZZA: PROFILI PENALISTICI**

- Uso difensivo penalistico dell'audit ex artt.7 e 11 D. Lgs. 231/01
- Revisione delle fonti delle posizioni di garanzia e controllo
- Revisione dell'attuazione dei protocolli in materia antinfortunistica: documenti, investigazioni e interrogatori
- Revisione del protocollo di bilancio: manutenzione o investimenti?
- Riflessi penalistici dell'interazione tra Preposti, RSPP, OdV, CdA e Rappresentante dei lavoratori

**Avv. Marco Calleri**

#### ■ **LA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DELLE IMPRESE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA E GLI SVILUPPI DELLA NORMATIVA SUI REATI AMBIENTALI: L'ESPERIENZA DEL GRUPPO SOL**

- Il percorso intrapreso per l'aggiornamento del Modello ex D. Lgs. 231/2001, la revisione della composizione dell'organismo di vigilanza e la certificazione del Sistema di gestione della sicurezza
- Il coordinamento tra il Modello ed il Sistema
- L'ingresso dei reati ambientali come reati presupposto del D. Lgs. 231/2001

**Ing. Roberto Mariotti**

## NOTE ORGANIZZATIVE

**Sede:** Hotel Melià Milano  
Via Masaccio, 19 - Tel. 02/44406

**Data:** 25, 26, 27 maggio 2011

**Orario:** 9.00/13.00 - 14.30/18.00

**Durata:** 3 giornate

### Quota di partecipazione:

**3 giornate:** € 2.750,00 + IVA 20% per persona

**2 giornate:** € 2.150,00 + IVA 20% per persona

**1 giornata:** € 1.350,00 + IVA 20% per persona

**Per gli Enti Pubblici la quota di partecipazione è esente IVA ex art. 14 c. 10 L. 537/93.**

Il numero di partecipanti al workshop è limitato. La priorità di iscrizione sarà determinata dalla data di ricezione della scheda di partecipazione.

La quota di partecipazione è comprensiva di colazioni di lavoro, coffee-breaks, documentazione, materiale didattico.

### Modalità di iscrizione:

Versamento anticipato della quota a mezzo bonifico bancario intestato a:

PARADIGMA s.r.l., Via Viotti, 9 - 10121 Torino

c/o UNICREDIT SPA

FILIALE TORINO PIETRO MICCA

c/c n. 000001796607 - Cod. A.B.I. 02008

Cod. C.A.B. 01137 - CIN T

Cod. IBAN IT65T0200801137000001796607

### Per informazioni ed adesioni telefonare a:

PARADIGMA s.r.l., Via Viotti, 9 - 10121 Torino

P. Iva 06222110014

Tel. 011/538686/7/8/9 r.a.

Fax 011/5621123 - 5611117

**Internet:** <http://www.paradigma.it>

**E - mail:** [info@paradigma.it](mailto:info@paradigma.it)

### Modalità di disdetta:

Qualora la disdetta pervenga **entro 10 giorni lavorativi (esclusi i sabati e le domeniche) dalla data di inizio della manifestazione**, la quota di iscrizione sarà addebitata per intero.

**In qualunque momento l'Azienda potrà sostituire il partecipante.**

Ogni partecipante riceverà, all'apertura dei lavori, gli atti del Convegno.

Il materiale didattico sarà costituito dall'insieme delle relazioni consegnate dai Docenti entro i termini stabiliti per la stampa.

Tale documentazione costituirà un valido e completo supporto informativo ed un utile mezzo di aggiornamento per il partecipante, l'Azienda ed i Suoi collaboratori.

## SCHEDA DI ISCRIZIONE

*L'iscrizione si intende perfezionata al momento del ricevimento della presente scheda (fax 011/562.11.23 o 011/561.11.17) regolarmente compilata e sottoscritta per accettazione*

### Titolo del Convegno

Data \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_

Cognome \_\_\_\_\_

Funzione Aziendale \_\_\_\_\_

Fatturare a: \_\_\_\_\_

Rag. Sociale \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_

Prov. \_\_\_\_\_

P.IVA \_\_\_\_\_

C.F. \_\_\_\_\_

Per informazioni: \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_

Fax \_\_\_\_\_

E-mail: \_\_\_\_\_

### Data e Firma

Modalità di pagamento:

Bonifico bancario in via anticipata

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. si approva espressamente la clausola relativa alla disdetta come da note organizzative

### Data e Firma

#### Informativa Privacy

I dati personali acquisiti tramite il presente modulo sono raccolti per le finalità connesse allo svolgimento del Convegno e trattati con l'ausilio di strumenti elettronici dal personale da noi incaricato (addetti alle attività commerciali, di amministrazione e di segreteria dei Convegni). I suddetti dati potranno essere utilizzati anche per informarLa dei nostri futuri eventi se esprimerà il Suo consenso barrando l'apposita casella.

Titolare del trattamento è Paradigma S.r.l., Via Viotti, 9 - 10121 Torino, presso cui possono essere esercitati i diritti di cui all'articolo 7 del D. Lgs. n. 196/2003.

Consento l'utilizzo dei dati per informazioni su vostri convegni.

SI

NO

### Data e Firma